

giugno 2024 n. 14

a cura di
Emma Colonna, Daniela de Scisciolo e Maurizio Muraglia

Con la newsletter del Cidi vi accompagneremo ogni mese per fare il punto, volta per volta, su quello che "bolle in pentola" nel mondo della scuola. Sul fronte istituzionale, politico, sindacale, ma anche culturale e professionale. E, perché no, segnalando anche iniziative e attività interessanti.



Editoriale

di Valentina Chinnici



La cultura per la scuola democratica

La chiusura dell'anno scolastico è sempre un momento particolarmente faticoso, a cui si arriva in apnea. Quest'anno in particolare si è contraddistinto, al livello politico-amministrativo, per la gragnola di provvedimenti legislativi e ministeriali che ha messo a dura prova la tenuta dell'ecosistema scuola, già sottoposto allo stress dei provvedimenti e adempimenti legati al Pnrr, che ne investono l'ambito formativo ma anche strutturale/edilizio.

Dai Ddl 924-bis del 18 aprile sulla condotta al ritorno ai giudizi sintetici alla primaria, dal Liceo Made in Italy alle novità sull'orientamento, passando per il Ddl 845 sulle cosiddette competenze non cognitive, e da ultimo alla nuova cabina di regia sulle Indicazioni nazionali, nonché al Dl n. 19 del 2 marzo che prevede l'inserimento delle prove Invalsi nel curriculum dello studente, la sensazione è di un attivismo governativo "riformistico" certamente difforme dai tratti della auspicata "ballata popolare" di ceriniana memoria.

Focus

Il “capolavoro” degli studenti

Con [nota](#) alquanto tardiva del 17 maggio scorso il Ministero ha emanato le Linee operative per la compilazione della Sezione ‘Capolavoro’ all’interno della piattaforma Unica predisposta a seguito dell’introduzione dell’E-Portfolio previsto dalle Linee guida per l’orientamento (Dm 328/2022). I ragazzi della scuola secondaria di primo (ultimo anno) e secondo grado vengono invitati ad individuare “criticamente” un’opera particolarmente rappresentativa della loro bravura e caricarla in piattaforma associandovi non solo riflessioni di carattere autovalutativo, ma anche le competenze chiave chiamate in causa dall’opera. Il dispositivo suscita non poche perplessità già negli stessi studenti, che certamente fino a questo momento non sentivano il bisogno di vedersi rappresentati da un capolavoro. E, più in generale, sfugge, al di là dell’enfasi ministeriale che percorre il testo, la sua finalità formativa.

Addio a Franco Frabboni

Si è [spento](#) lo scorso 18 maggio Franco Frabboni, Professore emerito di Pedagogia generale all’Alma Mater di Bologna, pedagogista che ha segnato con il suo magistero generazioni di docenti. La sua inimitabile scrittura, ricca di metafore che animavano la profondità del suo pensiero pedagogico, ha accompagnato per decenni la ricerca sulla didattica e in particolare sul curriculum. Particolarmente preziosi, tra i tanti pubblicati, alcuni suoi testi quali *Manuale di didattica generale* (1998), *Curricolo* (2002) e *Il laboratorio* (2004), in cui si condensava la sua visione attiva e costruttiva del processo di insegnamento-apprendimento e la sua idea di una scuola laica e democratica.

Sul rinnovo del Cspi

A un mese di distanza dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio superiore della pubblica istruzione, organismo che prevede la rappresentanza di tutte le componenti del mondo scolastico, e mentre si attendono ancora gli esiti relativi agli eletti, apprendiamo che il ministro Valditara per ‘blindare’ la maggioranza in Consiglio ha deciso di aumentare il numero delle [nomine ministeriali](#) per cui i componenti del Cspi passano da 36 a 45 e 27 sono di nomina diretta del ministro: *intelligenti pauca!*



Dal sito

La revisione delle Indicazioni nazionali

Caro Ministro. Il documento di Cidi, MCE, Proteo Fare Sapere esprime una grandissima preoccupazione per quello che sta avvenendo. “Caro Ministro, ha ragione. Sulla scuola non può pesare nessuna visione ideologica e proprietaria. La scuola è del Paese, del suo futuro e di quello delle generazioni che la

attraversano. Proprio perché condividiamo questa visione le chiediamo che quanto da Lei dichiarato si traduca in azione, evitando che scelte così importanti come la revisione delle Indicazioni Nazionali tengano fuori il mondo della scuola nella sua pluralità.”

Su questa iniziativa del ministro si è aperto un dibattito ricco e moltissime sono state le voci critiche e di protesta, anche molto autorevoli. Nella sezione [edicola](#) del sito del Cidi un'ampia rassegna stampa.



Da Insegnare

[A proposito di “Ecce infans” di Marco Maurizi](#), di Rosanna Angelelli

[Lettera al nipote adolescente: la Scuola importante per il tuo Futuro.](#) di Giorgio Burdese

[Poveri noi, poveri ragazzi...e povera Caivano](#) di Andrea Morniroli, Annamaria Palmieri

[La società esiste, se la Scuola r-esiste. Per difendere la società, bisogna essere follemente umani](#) di Antonella Tredicine

[Il “prendersi cura” degli adolescenti a rischio è compito della scuola](#) di Annalisa Marcantonio

[Franco Frabboni: una pedagogia per la scuola](#) di Simonetta Fasoli

[La scuola per la società](#) a cura di M. Gloria Calì

[Scuola e lavoro - documento C.I.D.I. Torino](#) di redazione

[Le Indicazioni Nazionali: il racconto e il progetto della scuola italiana.](#) di M. Gloria Calì

[Signor Ministro](#) di Caterina Gammaldi

[La cura delle parole – valutazione](#) di Caterina Gammaldi

[Educativa, formativa, trasparente, laboratoriale, cooperativa: la valutazione nelle Indicazioni nazionali](#) di Domenico Di Russo



Video dai Cidi

27 maggio [Ritorno al Mediterraneo](#) Seminario conclusivo

Palermo 24 maggio [Giornata del curriculum verticale](#)

Potenza 23 maggio [Comprendere il testo matematico: riflessioni e prospettive](#)

Roma 22 maggio [Per una nuova didattica dell'Italiano](#)

Cosenza [22](#) e [29](#) maggio Storia Costituzione

Torino 7 maggio [La scuola e il lavoro](#)



Dalla Rete

[Un capolavoro ... o un cimelio?](#) di Maurizio Muraglia **Scuola 7-385**

[Riscrivere le indicazioni nazionali?](#) di Walter Moro Education 2.0



Libri e link

Ottant'anni di storia repubblicana. Umberto Gentiloni, *Storia dell'Italia contemporanea 1943-2023*, Il Mulino, Bologna 2024. Ottant'anni di storia repubblicana raccontati col rigore dello storico che vuole tenersi distante da qualsiasi passione. Non per questo risulta una lettura noiosa. Dalle vicende del secondo dopoguerra, con il racconto della lenta costruzione della Repubblica, alle ultimissime del governo Meloni, la narrazione si muove tra le infinite vicissitudini della politica italiana e permette a chi ne è stato testimone di rivisitare questi decenni - anche quelli vicinissimi di Berlusconi, Renzi, Salvini - con lo sguardo distanziato dell'osservatore. E' un libro da consigliare e da raccomandare a chi insegna storia contemporanea e troppo spesso non riesce a far conoscere ai nostri diciottenni aspetti cruciali della nostra storia recente come gli anni di piombo, il berlusconismo, il sorgere del populismo antisistema. La scrittura di Gentiloni, con la sua obiettività, dimostra che lo sguardo dello storico può spingersi fin qui.

Francesco Sabatini dona diecimila libri all'Università di Chieti.

“Un'[eredità](#) di circa 10mila libri, frutto di una vita di studi nel campo della linguistica e della filologia, ma anche del territorio e delle comunità abruzzesi, è stata interamente donata all'università 'Gabriele D'Annunzio' di Chieti da parte di Francesco Sabatini, linguista, filologo e lessicografo di Pescasseroli (L'Aquila), presidente onorario dell'Accademia della Crusca, di cui è stato presidente dal 2000 al 2008, e professore emerito dell'Università degli studi Roma Tre, oggi 92enne.” ANSA

Laurea honoris causa al prof. Mauro Ceruti. Il 16 maggio 2024 l'Università di Foggia ha conferito al prof. Mauro Ceruti, eminente filosofo,

epistemologo e teorico del pensiero complesso, la [Laurea](#) in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa. Una [monografia dell'evento](#) evidenzia le motivazioni di tale decisione per “*l'attenzione rivolta dal prof. Ceruti a una epistemologia dell'educazione che si traduce nell'impegno a riformare la scuola e i modelli educativi che la ispirano.*”



Agenda

Roma 15 e 16 giugno [La cultura per la scuola democratica](#)

Roma 24 giugno [Insegnalibro](#) evento conclusivo



Cantiere

Il prossimo 13 agosto ricorre il centenario della nascita di Luciana Franzinetti Pecchioli (nata a Roma il 13/08/1924), protagonista giovanissima della Resistenza romana e attiva per tutta la sua vita prima nel PCI e poi nel mondo della scuola, per cui ha speso energie intellettuali e condotto tante battaglie politiche. Professoressa di matematica alla scuola media di via Col di Lana a Roma, ha dato vita, insieme a Tullio De Mauro, al Cidi, di cui è stata la prima presidente nazionale, mantenendo la carica per un lungo periodo. Celebreremo questa ricorrenza insieme all'Anpi con due iniziative, la prima delle quali è prevista a Roma il **24 settembre** presso la Casa della Memoria a via della Penitenza. La seconda si svolgerà entro il 2024 nella sede del Cidi a piazza Sonnino, e sarà incentrata su Luciana, il Cidi e la scuola democratica.

Segui il canale Cidi - Centro Iniziativa Democratica Insegnanti su
[WhatsApp](#)

il nostro [Facebook](#)

il nostro [Instagram](#)



centro iniziativa **democratica** insegnanti

piazza Sonnino 13, 00153 roma

tel. 065881325 - www.cidi.it

cinazionale@gmail.com

Leggi l'[informativa sulla privacy](#).

Se ti hanno inoltrato questa newsletter, puoi [iscriverti qui](#).

Se non desideri più ricevere questa newsletter [clicca qui](#).